



CENTRO CULTURALE DI MILANO

COMUNICATO STAMPA

Per il ciclo: “*Sfide del presente*”

In occasione della pubblicazione dell'ultimo libro di Renè Guitton

Cristianofobia. La nuova persecuzione (Ed. Lindau 2010)

il **Centro Culturale di Milano**, con la collaborazione di **Edizioni Lindau**, organizza:

Cristiani perseguitati

Il dramma dimenticato

mercoledì **14 aprile** 2010, ore **21,00**

Sala Verri, via Zebedea, 2 – Milano [MM1 Duomo – MM3 Missori]

intervengono

prof. **Renè Guitton**

autore del libro, scrittore e giornalista, direttore della Casa Editrice *Calmann-Levy*

prof. **Samir Khalil Samir**

docente di storia della cultura araba e di islamologia nella *Saint Joseph University of Beirut*

coordina

Rodolfo Casadei

inviato speciale del Settimanale *Tempi*

ingresso gratuito, info e prenotazioni su www.cmc.milano.it / 02.86455169

Un saggio-inchiesta, *Premio della Lega per i Diritti Umani e Premio per i diritti dell'uomo del Parlamento Francese*, pubblicato in Italia da Lindau. E' il libro di René Guitton, membro del comitato di esperti dell'*Alleanza delle civiltà delle Nazioni Unite*, infaticabile viaggiatore tra Oriente e Occidente che si batte per il dialogo tra le culture e le civiltà, contro il razzismo e l'antisemitismo.

Basandosi su fonti di assoluta attendibilità, su una meticolosa ricerca condotta in loco e sulle testimonianze dirette dei protagonisti, l'autore ci offre una sorta di mappa ragionata e documentata dell'avversione ai cristiani nel mondo. In alcuni casi essa è frutto dell'adozione di una politica ispirata a idee di «pulizia» etnica e religiosa il cui scopo è cacciare dalla culla del cristianesimo le popolazioni cristiane, ostinatamente fedeli al credo dei loro antenati. Dall'Orissa all'Egitto, dal Sudan allo Sri Lanka, dal Maghreb sino alla Cina i cristiani vengono perseguitati per la loro fede e perché sono una minoranza.

Tutto ciò accade nel silenzio della comunità internazionale, dimentica del fatto che «La libertà di pensiero, di coscienza e di religione» è sancita dalla *Dichiarazione dei diritti dell'Uomo*. “Nessun atto di antisemitismo o islamofobia è accettabile - dice Guitton - ma non esistono vittime buone di cui bisogna parlare e vittime cattive di cui tacere. Mi sono ribellato agli atti anticristiani, li denuncio e stigmatizzo anche il silenzio che rischia di essere colpevole. Come, in altre epoche, avvenne in Europa, in particolare con l'ascesa di Hitler e i fatti di Monaco nel 1938”.